



**COMUNE DI SOVICO**  
Provincia di Monza e Brianza

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 39 DEL 17-04-2015**

---

Oggetto: INDICAZIONI PROVVISORIE PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE) AI SENSI DEL D.P.C.M. 5/12/2013 N. 159

---

L'anno DUEMILAQUINDICI addì DICIASETTE del mese di APRILE alle ore 17.10 nella Residenza Comunale, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati Signori:

N.ro	COGNOME E NOME	Pr.	As.
1	COLOMBO Alfredo	Si	
2	GALLI Franco	Si	
3	CURTI Laura	Si	
4	ALBERTI Edoardo	Si	
5	SAINI Liliana		Si

PRESENTI : 4

ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale Avv. MARIO BLANDINO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. COLOMBO ALFREDO assume la Presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: INDICAZIONI PROVVISORIE PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE) AI SENSI DEL D.P.C.M. 5/12/2013 N. 159.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che l'art. 6 della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" stabilisce che spetta ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche nonché la definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di disagio sociale ai fini della determinazione dell'accesso prioritario alle prestazioni dei servizi sociali;

Richiamata la legge Regione Lombardia del 12/03/2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario", come modificata dalla L.R. n. 2 del 24/02/2012, che disciplina all'art. 8 le agevolazioni per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie;

Visto Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 Marzo 2013 "Definizione delle modalità di rafforzamento del sistema dei controlli dell'ISEE";

Visto il D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 recante il "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e il Decreto Applicativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7/11/2014 "Approvazione del modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.P.C.M. 5/12/2013 n. 159";

Considerato in particolare che l'art. 2 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, testualmente recita " la determinazione e l'applicazione dell'indicatore ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei comuni"

Preso atto:

- dell'entrata in vigore del nuovo indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) quale strumento di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate a decorrere dal 1 gennaio 2015 (DPCM n. 159/2013 e seguenti);
- dell'obbligo di utilizzo del nuovo indicatore della situazione economica equivalente e della nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per tutte le prestazioni sociali agevolate attivate a decorrere dal 1° gennaio 2015 (art. 14 comma 1 del DPCM 159/2013);
- della possibilità di continuare a fornire le prestazioni sociali agevolate in corso di erogazione alla data del 1° gennaio 2015 sulla base delle disposizioni previgenti sino alla data di emanazione dei nuovi regolamenti e comunque non oltre il 31 dicembre 2015 (art. 14, comma 5, del DPCM 159/2013);

Preso atto altresì della deliberazione della Giunta Regionale del 6 marzo 2015 avente ad oggetto "prime determinazioni per l'uniforme applicazione del DPCM 159/2013";

Preso atto che si sta già procedendo a livello distrettuale alla stesura di una bozza di regolamento per tutto l'ambito territoriale operando una ricognizione dei regolamenti e delle procedure coinvolte dalla nuova normativa, al fine di:

- armonizzare i Regolamenti Comunali che prevedono agevolazioni con applicazione dell'ISEE, relativamente alle soglie, ai controlli ed alle sanzioni;
- armonizzare i Regolamenti dei Servizi Sociali a livello di Ambito Territoriale;
- prevedere che la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione possa avere anche carattere sperimentale al fine di monitorarne l'andamento nel rispetto dei suddetti principi ed assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio;

Rilevato che il (D.P.C.M.) 159/13 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" è stato impugnato da numerose associazioni e che il TAR del Lazio, con sentenze n. 2454, 2458 e 2459 depositate l'11/2/2015, ha parzialmente accolto i ricorsi presentati

Rilevato che le sentenze, come si evince anche dalla circolare di Anci Lombardia del 23 febbraio 2015 n. Prot. n.640/15 Circolare n.42/15, hanno aggravato ulteriormente il quadro sopra delineato e genereranno una confusione procedurale importante, tanto da richiedere l'adozione di nuove norme transitorie per governare questa difficile fase in attesa di pronunciamenti del Ministero.

Preso atto, altresì, che:

- i Centri di assistenza Fiscale (CAF) sono il sistema di riferimento con il quale l'INPS attiva convenzioni per la presentazione delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) da parte dei cittadini e per la gestione dell'assistenza alla compilazione della Dichiarazione stessa e la sua trasmissione al sistema informativo apposito per l'acquisizione dei dati da parte dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate, ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE;
- da verifiche effettuate presso i CAF del territorio con cui si mantiene un confronto costante sul tema, al momento risulta difficoltosa l'operatività del sistema di ricezione delle Dichiarazioni e che tale situazione si presenta omogenea in tutto l'Ambito territoriale;
- risulta, pertanto, al momento difficoltoso per i cittadini riuscire ad ottenere agevolmente l'attestazione ISEE secondo i nuovi criteri per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate previste dal DPCM 159/2013, essendo molti CAF e l'INPS stesso non ancora completamente operativi nella ricezione delle varie tipologie di DSU;

Valutato che tali condizioni di difficoltà risultano particolarmente penalizzanti per le fasce più fragili della popolazione che rappresentano i principali destinatari delle prestazioni sociali agevolate in quanto necessitano spesso di assistenza alla compilazione della nuova modulistica ed anche perché la mancata presentazione dell'ISEE potrebbe non consentire o limitare il loro accesso ai servizi;

Ritenuto pertanto, nelle more dell'avvio del nuovo sistema, di individuare le seguenti misure urgenti e transitorie:

- a) mantenere per le prestazioni in corso di erogazione al 01/01/2015 i criteri di accesso e compartecipazione previgenti come segue:
  - per i servizi educativi/scolastici le relative dichiarazioni continueranno a valere sino alla scadenza dell'anno educativo (31.07.2015) e scolastico (30.06.2015) in corso;
  - per i servizi a valenza sociale e socio assistenziale le medesime dichiarazioni continueranno a valere fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti e comunque non oltre il 31.12.2015;

b) prevedere per le nuove prestazioni richieste dal 01/01/2015 quanto segue:

- la presentazione del nuovo modello di DSU, ai sensi del Decreto 7 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, mantenendo i precedenti criteri di accesso, le attuali soglie/fasce ISEE di accesso e di compartecipazione al costo delle prestazioni sino a diversa determinazione;
- fatto salvo quanto sopra esposto, per i servizi la cui compartecipazione è definita in base all'ISEE, qualora risulti non differibile l'attivazione dell'intervento ma non sia possibile per il cittadino produrre la nuova attestazione ISEE, la prestazione sarà attivata nella misura strettamente necessaria e in via temporanea, sino al 31/12/2015, fatta comunque salva la disponibilità di risorse e previa informativa agli interessati circa le regole della contribuzione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre al più presto ricevuta della presentazione della DSU, permettendo al Comune di acquisire successivamente l'attestazione ISEE interrogando il sistema informativo ovvero, qualora vi siano impedimenti, richiedendola al dichiarante. Sulla base della suddetta attestazione si procederà al calcolo della tariffa relativa alla prestazione con applicazione retroattiva ed eventuale conguaglio per i servizi già fruiti a far data dal 01/01/2015. In caso di volontaria non presentazione dell'ISEE, il Comune richiederà il pagamento della tariffa piena senza alcuna agevolazione per le prestazioni già rese;
- per i servizi la cui compartecipazione è definita in base a criteri diversi dall'ISEE, sino all'adozione di nuovi regolamenti relativi alle prestazioni sociali agevolate, rimangono in vigore le modalità di compartecipazione ed i parametri per l'erogazione di benefici economici;

c) accogliere per tutte le prestazioni sociali agevolate l'ISEE corrente, come previsto dall'art. 9 del DPCM 05/12/2013, n. 159, prevedendo la conseguente revisione della compartecipazione a partire dal mese successivo a quello della sua presentazione, dando atto che alla scadenza della sua validità, se non presentato ulteriore ISEE corrente, verrà applicata la compartecipazione precedentemente definita;

d) prevedere infine che l'eventuale riparametrazione delle soglie di accesso e delle fasce di compartecipazione nel corso del 2015 possa avere anche carattere sperimentale al fine di monitorarne l'andamento nel rispetto dei suddetti principi;

Ritenuto altresì che sia funzionale, per la determinazione delle nuove soglie di accesso e compartecipazione, raccogliere nel corso del 2015 le informazioni da parte degli utenti già in carico al servizio, eventualmente richiedendo loro la presentazione dell'ISEE senza che ciò abbia comunque effetto rispetto all'attribuzione dei benefici;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile allegati al presente atto;

Con i voti unanimi dei presenti, acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1. Di adottare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, nelle more dell'avvio del nuovo sistema relativamente all'ISEE, le seguenti misure, urgenti e transitorie per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate:

- a) mantenere per le prestazioni in corso di erogazione al 01/01/2015 i criteri di accesso e compartecipazione previgenti come segue:
- per i servizi educativi/scolastici le relative dichiarazioni continueranno a valere sino alla scadenza dell'anno educativo (31.07.2015) e scolastico (30.06.2015) in corso;
  - per i servizi a valenza sociale e socio assistenziale le medesime dichiarazioni continueranno a valere fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti e comunque non oltre il 31.12.2015;
- b) prevedere per le nuove prestazioni richieste dal 01/01/2015 quanto segue:
- la presentazione del nuovo modello di DSU, ai sensi del Decreto 7 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, mantenendo i precedenti criteri di accesso, le attuali soglie/fasce ISEE di accesso e di compartecipazione al costo delle prestazioni sino a diversa determinazione;
  - Fatto salvo quanto sopra esposto per i servizi la cui compartecipazione è definita in base all'ISEE qualora risulti non differibile l'attivazione dell'intervento ma non sia possibile per il cittadino produrre la nuova attestazione ISEE, la prestazione sarà attivata nella misura strettamente necessaria e in via temporanea, sino al 31/12/2015, fatta comunque salva la disponibilità di risorse e previa informativa agli interessati circa le regole della contribuzione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre al più presto ricevuta della presentazione della DSU, permettendo al Comune di acquisire successivamente l'attestazione ISEE interrogando il sistema informativo ovvero, qualora vi siano impedimenti, richiedendola al dichiarante. Sulla base della suddetta attestazione si procederà al calcolo della tariffa relativa alla prestazione con applicazione retroattiva ed eventuale conguaglio per i servizi già fruiti a far data dal 01/01/2015. In caso di volontaria non presentazione dell'ISEE, il Comune richiederà il pagamento della tariffa piena senza alcuna agevolazione per le prestazioni già rese;
  - per i servizi la cui compartecipazione è definita in base a criteri diversi dall'ISEE, sino all'adozione di nuovi regolamenti relativi alle prestazioni sociali agevolate, rimangono in vigore le modalità di compartecipazione ed i parametri per l'erogazione di benefici economici;
- c) accogliere per tutte le prestazioni sociali agevolate l'ISEE corrente, come previsto dall'art. 9 del DPCM 05/12/2013, n. 159, prevedendo la conseguente revisione della compartecipazione a partire dal mese successivo a quello della sua presentazione, dando atto che alla scadenza della sua validità, se non presentato ulteriore ISEE corrente, verrà applicata la compartecipazione precedentemente definita;
- d) prevedere che l'eventuale riparametrazione delle soglie di accesso e delle fasce di compartecipazione nel corso del 2015 possa avere anche carattere sperimentale al fine di monitorarne l'andamento nel rispetto dei suddetti principi;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del Dlgs. 267/2000.



**COMUNE DI SOVICO**  
Provincia di Monza Brianza

ALLEGATO ALLA DELIBERA G.C. N. *38* DEL *14/15* avente ad oggetto:  
**INDICAZIONI PROVVISORIE PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO INCADRO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE) AI SENSI DEL D.P.C.M. 5/12/2013 N. 159.**

**PARERI ED ATTESTAZIONI PREVISTI DALL'ART. 49 – comma 1 – DEL D. LGS. 18-8-2000 N. 267 “TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI”**

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

*Favorevole*

Addi, *16.09.2015*

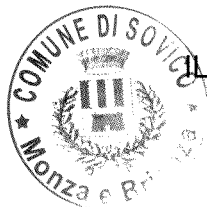


IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE SOCIO CULTURALE  
(Rossi dr.ssa Patrizia Laura)

*Patrizia Rossi*

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Addi, *16.09.2015*



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
FINANZIARIO  
(Ruggiero dr.ssa Rita)

*Rita Ruggiero*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
COLOMBO ALFREDO



IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. MARIO BLANDINO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(art. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L. e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Albo Pretorio On-line per 15 giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi degli artt. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 (T.U.E.L.) e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Addi \_\_\_\_\_

03 SET. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. MARIO BLANDINO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 – commi 3 e 4 - D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L.)

Il presente atto è divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 03 LUG. 2015 ai sensi dell'art. 134 – comma 4 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Addi \_\_\_\_\_

03 SET. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. MARIO BLANDINO